



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 1

Il giorno di martedì 8 settembre 2026, alle ore 14.30, in una Sala dell'Università degli Studi di Trieste si è riunito il Comitato Etico di Ateneo.

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustific.	Assenti
Prof. Stefano AMADEO	Presidente	SI	-	-
Prof. Paolo LABINAZ	Segretario	SI	-	-
Prof. Paolo MACOR	Componente	SI	-	-
Prof. Stefano D'ERRICO	Componente	SI	-	-
Prof.ssa Donatella FERRANTE	Componente	SI	-	-

Il Presidente apre quindi la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale n. 6 del 7 luglio
- 2) Comunicazioni
- 3) Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca

1) Approvazione del verbale n. 6 del 7 luglio 2026

Il verbale n. 6 del 7 luglio 2026 viene approvato con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta seduta.

2) Comunicazioni

Nessuna.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 2

3) Pareri del Comitato Etico su progetti di ricerca

Il ruolo del sistema immunitario nella prevenzione dei tumori della laringe

Responsabile dell'attività: prof. **Giancarlo Tirelli** (Direttore Clinica ORL)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Simone Zucchini** (Dirigente medico)

Il Comitato Etico di Ateneo si ritiene **incompetente** in materia e **rinvia** l'espressione del parere al Comitato Etico Unico Regionale (CEUR).



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 3

Impatto della medicazione compressiva sul rischio di sviluppo di fistola faringo-cutanea dopo intervento di laringectomia totale primaria

Responsabile dell'attività: prof. **Giancarlo Tirelli** (Direttore Clinica ORL)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Chiara Angela Mineo** (specializzanda)

Verranno presi in considerazione pazienti con carcinoma squamocellulare della laringe sottoposti ad intervento chirurgico di Laringectomia Totale (LT) primaria con chiusura diretta della mucosa ipofaringea, dei quali sarà possibile ottenere i dati riguardanti le comorbidità, i parametri biochimici e la gestione postoperatoria.

Verranno considerati i pazienti sottoposti a LT a partire dal 2014 fino alla data di avvio dello studio.

Obiettivo primario dello studio è indagare eventuali differenze nei tassi di insorgenza di fistola faringo-cutanea tra due gruppi in pazienti affetti da carcinoma squamocellulare della laringe sottoposti a laringectomia totale primaria.

Obiettivo secondario è analizzare l'impatto della durata della medicazione compressiva sul rischio di sviluppare una fistola.

Si tratta pertanto di uno studio retrospettivo.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Tirelli.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 4

Fattori di rischio per fallimento nelle fratture diafisarie di omero trattate con chiodo endomidollare o placca

Responsabile dell'attività: prof. **Gianluca Canton** (prof. associato di Malattie dell'Apparato Locomotore)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Belinda Trobec** (specializzanda)

Illustra il progetto il dott. **Antonio Casagrande** (specializzando)

Le fratture diafisarie dell'omero rientrano nell'ambito delle fratture da fragilità nei pazienti osteoporotici ma possono anche essere dovute a traumi ad alta energia nei pazienti più giovani.

In caso di trattamento chirurgico la sintesi può essere eseguita con placca e viti o con chiodo endomidollare. Nonostante buoni tassi di consolidazione, i fallimenti non sono rari e includono non union, perdita di riduzione e fallimenti meccanici.

Per l'identificazione su base radiografica dei pazienti a rischio di non union è stato proposto lo score RUSHU, un punteggio che valuta il grado di consolidazione a 6 e a 12 settimane sulla base della presenza del callo osseo sulle 4 corticali.

Lo score presenta una buona affidabilità, rivelandosi uno strumento per la valutazione della consolidazione nel follow-up. Tuttavia, gli studi in letteratura che applicano il RUSHU su radiografie di pazienti sottoposti a intervento chirurgico sono ancora limitati. Risulta quindi evidente la necessità di un'identificazione più accurata del rischio nei pazienti sottoposti a trattamento chirurgico con placca o chiodo endomidollare.

Scopo dello studio pertanto è di identificare i fattori di rischio per fallimento consentendo lo sviluppo di un modello predittivo utile da applicare nella pratica clinica per ottimizzare gli esiti e ridurre le complicanze.

Si tratta di uno studio osservazionale monocentrico con una componente retrospettiva e una prospettica.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Canton.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio in parte retrospettivo e in parte prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 5

Effetti di un intervento fisioterapico associato alla "Pain Neuroscience Education" in pazienti con dolore cronico femoro-rotuleo

Responsabile dell'attività: prof. **Gianluca Canton** (prof. associato di Malattie dell'Apparato Locomotore)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Miriam Martini** (fisioterapista)

Illustra il progetto la dott.ssa Martini

La sindrome femoro-rotulea (PFPS) è una condizione clinica caratterizzata da dolore anteriore al ginocchio o retro-patellare, che si intensifica durante le attività che caricano l'articolazione, come salire/discendere le scale, correre, accovacciarsi o restare seduti con il ginocchio flesso.

Secondo la letteratura, questa condizione è sempre più associata a delle alterazioni nella modulazione del dolore con manifestazioni di iperalgesia locale e diffusa e chinesiofobia.

In questo contesto di possibili meccanismi di sensibilizzazione centrale, la Pain Neuroscience Education (PNE) risulta essere un approccio educativo che ha l'obiettivo di migliorare la comprensione dei meccanismi neurofisiologici del dolore. Una revisione sistematica della letteratura ha evidenziato come la PNE sia efficace nel ridurre il dolore, disabilità e fattori psicologici in pazienti con dolore muscoloscheletrico cronico.

Scopo pertanto dello studio è valutare se gli effetti della PNE associata alla fisioterapia tradizionale siano migliori rispetto alla sola fisioterapia tradizionale nel trattamento dei pazienti con sindrome femoro-rotulea.

Si tratta quindi di uno studio prospettico (confronto pre-post trattamento riabilitativo).

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Canton.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che si tratta di uno studio di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 6

Contrasto alla latenza riabilitativa post-rimozione del gesso: impatto di un protocollo di self-management tempestivo nelle fratture di radio distale trattate conservativamente

Responsabile dell'attività: prof. **Gianluca Canton** (prof. associato di Malattie dell'Apparato Locomotore)

Incaricata dell'esecuzione: sig. **Naomi Skerk** (studentessa)

Illustra il progetto la dott.ssa Skerk

Attualmente, la fase di immobilizzazione in gesso dopo una frattura di radio distale è già supportata da un foglio informativo che istruisce il paziente sulla gestione del tutore e sulla mobilizzazione attiva delle articolazioni libere. Tuttavia, una volta rimosso il gesso, si verifica spesso una latenza assistenziale prima dell'inizio del ciclo di fisioterapia ambulatoriale. Questo ritardo è dovuto alle liste d'attesa e alla disponibilità variabile delle strutture riabilitative convenzionate, lasciando il paziente privo di guida in una fase cruciale per il recupero.

L'obiettivo primario dello studio è verificare l'efficacia di un protocollo di self-management guidato, tramite libretto informativo e video-tutorial, in aggiunta al percorso di cura standard. Questo intervento mira a gestire il paziente subito dopo la rimozione del gesso, colmando il vuoto assistenziale che precede l'inizio della riabilitazione ambulatoriale.

Lo studio intende quindi valutare se un programma di esercizi a casa, guidato da un libretto informativo e da video-tutorial ed eseguito in aggiunta al percorso standard, possa aiutare a recuperare prima e meglio la mobilità del polso, coprendo il periodo di attesa burocratica.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Canton.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;
considerato che si tratta di uno studio di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 7

Valore prognostico dei potenziali somatosensoriali in terapia intensiva: studio di coorte retrospettivo

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Alberto Benussi** (prof. associato di Neurologia)

La *neuroprognosticazione* nei pazienti con grave danno cerebrale acuto e ridotto stato di coscienza rappresenta una delle sfide più complesse della neurofisiologia clinica di area critica.

In questi casi, l'elettroencefalografia (EEG) e i potenziali evocati somatosensoriali (PESS) rivestono un ruolo centrale, grazie alla loro capacità di fornire informazioni funzionali dirette sull'attività e sull'integrità delle reti cerebrali.

Lo studio pertanto ha come scopo quello di valutare retrospettivamente una correlazione tra le caratteristiche neurofisiologiche di PESS ed EEG e i dati clinico-laboratoristici nei pazienti ricoverati in terapia intensiva per encefalopatia acuta, identificando se tali indagini neurofisiologiche possano dare un'informazione prognostica nei suddetti pazienti, stratificati per eziologia.

L'analisi sarà condotta utilizzando esclusivamente i tracciati PESS, EEG e i dati clinico-laboratoristici raccolti nell'ambito della normale attività assistenziale, con finalità descrittive e conoscitive.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Benussi.

Previsione di durata: 24 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 8

Valutazione dell'eccitabilità e dell'inibizione intracorticale mediante stimolazione magnetica transcranica in pazienti affetti da malattia di Parkinson portatori di varianti del gene GBA1

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Alberto Benussi** (prof. associato di Neurologia)

Illustra il progetto il dott. **Jacopo Della Toffola** (specializzando)

Le varianti del gene *GBA1*, codificante l'enzima lisosomiale glucocerebrosidasi, rappresentano il più frequente fattore di rischio genetico per la malattia di Parkinson e si associano a un fenotipo clinico distinto.

I meccanismi fisiopatologici che sottendono tale peculiarità fenotipica non sono a oggi del tutto chiariti e crescente attenzione è rivolta all'identificazione di marcatori in grado di caratterizzarli *in vivo*.

Non risultano, ad oggi, in letteratura studi disponibili che abbiano sistematicamente valutato i parametri di eccitabilità e inibizione intracorticale e la conduzione corticospinale nei pazienti portatori di varianti *GBA1*.

Lo studio pertanto ha lo scopo di verificare se la presenza di alcune varianti del gene *GBA1*, note per essere associate alla malattia di Parkinson, si accompagni a un diverso funzionamento dei circuiti cerebrali che controllano il movimento. A tal fine verranno messi a confronto due gruppi di pazienti affetti da malattia di Parkinson, distinti unicamente in base alla presenza o assenza di tali varianti.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Benussi.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;
considerato che si tratta di uno studio di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 9

Impact of Bilingualism on Cognitive Decline: Cognitive and Neuroimaging Correlates

Responsabile dell'attività: prof. **Alberto Benussi** (prof. associato di Neurologia)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Federica Palacino** (dottoranda)

Illustra il progetto la dott.ssa Palacino

Lo studio intende chiarire se l'esperienza bilingue, cioè l'uso abituale di più lingue nel corso della vita, contribuisca a rallentare il declino cognitivo nelle persone con disturbi della memoria e delle altre funzioni mentali.

Verranno considerati sia l'età alla quale la seconda lingua è stata appresa sia il livello di conoscenza raggiunto.

I dati utilizzati sono già presenti nelle cartelle cliniche ambulatoriali e comprendono informazioni anagrafiche e cliniche, la storia delle lingue conosciute raccolta durante la visita, i punteggi dei test cognitivi eseguiti alle visite di controllo e, per una parte dei pazienti, le immagini di risonanza magnetica dell'encefalo già effettuate nel percorso diagnostico.

Tutti i dati saranno trattati in forma anonima e analizzati con tecniche statistiche per scopi esclusivamente scientifici. Non ci sono rischi per i pazienti poiché non è previsto alcun esame aggiuntivo oltre a quelli già effettuati durante il normale percorso di cura. I risultati saranno diffusi tramite pubblicazioni scientifiche e comunicazioni ai convegni, assicurando la massima riservatezza dei dati individuali.

Lo studio prevede l'analisi retrospettiva dei dati clinici, neuropsicologici e di neuroimmagine raccolti nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 settembre 2025.

Si tratta pertanto di uno studio osservazionale retrospettivo.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Benussi.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;
considerato che si tratta di uno studio di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 10

Valutazione sperimentale del comfort termo-igrometrico negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a Trieste

Responsabile dell'attività: prof. **Marco Manzan** (prof. associato di Fisica Tecnica Industriale presso il DIA)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Julia Jean Corona** (dottoranda)

Illustrano il progetto il prof. Manzan e la dott.ssa Corona

La ricerca, svolta nell'ambito del Dottorato di Ricerca Nazionale in *Sustainable Development and Climate Change* con sede amministrativa IUSS Pavia e sede operativa l'Università di Trieste, ha l'obiettivo di valutare la percezione del comfort ambientale estivo all'interno di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'ATER Trieste, confrontandola con i parametri microclimatici misurati nell'ambiente.

I risultati contribuiranno a migliorare la conoscenza delle condizioni di comfort negli edifici di edilizia residenziale pubblica e ad individuare possibili strategie di miglioramento della qualità dell'ambiente interno.

Tutti i dati saranno raccolti e trattati esclusivamente per finalità di ricerca.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Manzan.

Previsione di durata: un mese circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;
considerato che si tratta di uno studio di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 11

ERAV-IT Study. Eravacycline for difficult to treat bacterial infections: a multicenter Italian observational study

Responsabile dell'attività: prof. **Stefano Di Bella** (prof. associato di Malattie Infettive)
Incaricato dell'esecuzione: dott. **Omar Simonetti** (dirigente medico)

Sebbene i *trial* clinici e le esperienze preliminari suggeriscano una potenziale efficacia e una sicurezza accettabile dell'*eravaciclina*, i dati di *real-world* rimangono limitati.

In questo contesto, risulta pertanto giustificato uno studio osservazionale multicentrico italiano, che raccolga dati di pratica clinica reale, sia retrospettivi che prospettici, al fine di caratterizzare in modo più accurato l'efficacia, la sicurezza e i pattern di utilizzo dell'*eravaciclina* nella pratica clinica routinaria. Lo studio mira quindi a fornire evidenze complete sugli *outcomes* clinici e microbiologici con particolare attenzione alle infezioni difficili da trattare e alle infezioni da CRAB (*Carbapenem Resistant Acinetobacter Baumannii*).

Si tratta di uno studio multicentrico condotto presso le Unità di Malattie Infettive in Italia.

Si articola in una fase retrospettiva (raccolta dati dalle cartelle cliniche dei pazienti trattati con *eravaciclina* dalla sua immissione in commercio al 1° febbraio 2026) e in una fase prospettica (arruolamento dei pazienti dal 1° febbraio 2026 al 1° febbraio 2027).

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Di Bella.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;
considerato che si tratta di uno studio in parte retrospettivo e in parte prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 12

Efficacia dei nuovi BLICs (beta-lattamici protetti) nel trattamento delle Enterobacterales Produttori di KPC

Responsabile dell'attività: prof. **Stefano Di Bella** (prof. associato di Malattie Infettive)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Chiara Ercolini** (specializzanda)

Le infezioni da *Enterobacterales* produttori di KPC (*Klebsiella Pneumoniae Carbapenemasi*) rappresentano una sfida terapeutica cruciale. Questa tipologia di batteri pone un problema globale, tanto che l'OMS ha deciso di includerli nel protocollo Global Action Plan già nel 2015, tra i cui scopi figurava quello di migliorare la consapevolezza riguardante questo tipo di patogeni.

Sebbene nell'ultimo decennio siano stati introdotti nella pratica clinica antibiotici come *ceftazidime-avibactam* (CZA) e *meropenem-vaborbactam* (MVB), uno studio effettuato presso l'Università di Catania e condotto su pazienti in terapia intensiva non ha mostrato differenze nella mortalità a 30 giorni, ma ha evidenziato una migliore risposta clinica precoce con MVB. Tuttavia, questi dati si riferiscono a pazienti in condizioni critiche e una metanalisi che confrontava CZA e MVB non è riuscita a delineare delle conclusioni statisticamente significative a causa di evidenze ancora insufficienti. Non è noto se i risultati ottenuti dal gruppo catanese possano riflettersi sulla popolazione non critica ricoverata presso reparti di degenza medica o chirurgica o se l'introduzione di un terzo agente attivo su KPC, *imipenem-relebactam* (IMR) possa dare risultati migliori.

In conclusione, scopo principale dello studio è confrontare l'efficacia degli agenti CZA, MVB e IMR in pazienti ricoverati in ambiente non intensivo studiando i seguenti parametri: mortalità intraospedaliera, necessità di trasferimento in Terapia Intensiva, recidiva/ricaduta entro 30 giorni, evento avverso significativo, fallimento clinico, decesso.

Tutti i dati raccolti nell'ambito dello studio saranno utilizzati esclusivamente per scopi di ricerca scientifica no profit.

Si tratta pertanto di uno studio retrospettivo, osservazionale, monocentrico.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Di Bella.

Previsione di durata: 4 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 13

Acinetobacter baumannii Bacteremia, Evaluation of the Suggested Treatments: cefiderocol vs ampicillin/sulbactam vs loro combinazione (A-BEAST)

Responsabile dell'attività: prof. **Stefano Di Bella** (prof. associato di Malattie Infettive)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Luca Maria Di Stefano** (specializzando)

Acinetobacter baumannii è un patogeno Gram-negativo associato a infezioni correlate all'assistenza e ad elevata mortalità, soprattutto in presenza di resistenza estesa ai farmaci. La disponibilità di nuove opzioni (es. cefiderocol) e di strategie *sulbactam-based* ad alte dosi ha ampliato le alternative terapeutiche, ma permane incertezza sull'efficacia comparativa in batteriemia e sull'eventuale beneficio della combinazione.

Lo studio A-BEAST nasce per colmare questa lacuna, confrontando tre regimi comunemente utilizzati nella pratica clinica (cefiderocol, ampicillina/sulbactam ad alte dosi, combinazione) in una coorte *real-world* monocentrica.

Obiettivo principale della ricerca è confrontare la mortalità a 30 giorni nei tre gruppi di trattamento.

Obiettivi secondari: confrontare mortalità intraospedaliera, clearance microbiologica, guarigione clinica, recidiva/ricaduta, infezioni secondarie (candidemia) ed eventi avversi da farmaci; identificare infine fattori associati a mortalità.

Tutti i dati raccolti nell'ambito dello studio saranno utilizzati esclusivamente per finalità di ricerca scientifica no profit.

Si tratta quindi di uno studio retrospettivo, osservazionale, monocentrico.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Di Bella.

Previsione di durata: 4 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 14

Cure Palliative e Realtà Virtuale

Responsabile dell'attività: prof. **Erik Roman Pognuz** (prof. associato di Anestesia e Rianimazione)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Anna Ghizzo** (specializzanda)

Illustra il progetto la dott.ssa Ghizzo

La realtà virtuale (RV) immersiva rappresenta una tecnologia sempre più utilizzata in ambito sanitario e ha mostrato potenziali benefici nel controllo di sintomi fisici e psicologici, in particolare dolore, ansia, depressione e distress, attraverso meccanismi di distrazione, immersione e temporaneo distacco dall'ambiente di cura.

Nell'ambito delle cure palliative (CP), le evidenze disponibili, sebbene ancora limitate, suggeriscono che la RV sia una modalità di intervento non farmacologico potenzialmente efficace, ben tollerata e generalmente sicura.

Gli studi disponibili riportano una buona accettabilità e soddisfazione da parte dei pazienti, con possibili benefici sul dolore e su altri sintomi fisici e psicologici.

Scopo quindi dello studio è valutare la fattibilità dell'impiego della RV nelle CP e la percezione dei pazienti rispetto alla sua accettabilità, usabilità e potenziale efficacia nel controllo dei sintomi.

Si tratta quindi di uno studio monocentrico, non farmacologico e non prevede l'impiego di dispositivi a finalità terapeutica.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Pognuz.

Previsione di durata: un mese circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;
considerato che si tratta di uno studio di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 15

Fattori predittivi per la tollerabilità al Nintedanib e la prognosi nella fibrosi polmonare idiopatica e PF-ILD

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Barbara Ruaro** (prof. associato di Malattie dell'Apparato Respiratorio)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Oksana Dolynyak** (specializzanda)

Lo studio si propone di valutare se la combinazione di genere, età, stadio fisiologico e indice di massa corporea (BMI) possa servire come fattore predittivo utile per stimare il rischio di interruzione del trattamento con Nintedanib e per prevedere la prognosi nei pazienti affetti da fibrosi polmonare idiopatica (IPF) e malattie polmonari interstiziali fibrosanti progressive (PF-ILD).

Si tratta quindi di uno studio osservazionale, retrospettivo e multicentrico che avverrà mediante la raccolta di informazioni cliniche relative a pazienti in follow-up pneumologico per interstiziopatie polmonari a carattere fibrosante e in trattamento pregresso o attuale con Nintedanib presso la Pneumologia di Trieste e di Teramo.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Ruaro.

Previsione di durata: 4 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 16

Allenamento del paziente BPCO in ipossia-iperossia intermittente

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Barbara Ruaro** (prof. associato di Malattie dell'Apparato Respiratorio)

Incaricati dell'esecuzione: dott.ssa **Sabrina Planiscig** (fisioterapista) e dott. **Pietro Madeddu** (laureando in Fisioterapia)

Questo studio clinico osservazionale retrospettivo si propone di verificare la sicurezza, la fattibilità, il comfort e l'efficacia di un protocollo di allenamento all'endurance basato sulla strategia dell'Ipossia-Iperossia Intermittente (IHH) in pazienti affetti da Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO). Lo studio, basato su tecniche consolidate e usate di routine nella riabilitazione respiratoria, si propone di confrontare un gruppo sperimentale (casi), sottoposto ad allenamento aerobico con la strategia ipossico-iperossica intermittente, con un gruppo di controllo destinato ad eseguire l'allenamento aerobico tradizionale (controlli).

Gli obiettivi specifici prevedono la valutazione pre- e post-training della tolleranza allo sforzo nelle attività quotidiane tramite il test del cammino di sei minuti (6MWT), la misura dell'impatto della patologia sulla qualità della vita e sulla dispnea e il monitoraggio durante le sedute e nelle fasi di recupero di saturazione di ossigeno, frequenza cardiaca e percezione soggettiva di dispnea e fatica muscolare valutata tramite la scala di Borg, mentre la pressione arteriosa viene monitorata solo all'inizio della seduta.

Si tratta pertanto di uno studio osservazionale retrospettivo.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Ruaro.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 17

***OWEP – Oral Corticosteroid Withdrawal Education Program for Sarcoidosis –
Programma educativo per la riduzione della terapia steroidea orale nella sarcoidosi***

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Barbara Ruaro** (prof. associato di Malattie dell'Apparato Respiratorio)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Maria Chernovsky** (specializzanda)

Lo studio si propone di determinare l'impatto dell'utilizzo del programma OWEP rispetto alla pratica clinica standard per la sospensione dei corticosteroidi orali (OCS) nei pazienti affetti da sarcoidosi, con i seguenti scopi specifici: valutare la percentuale di OCS sospesi tramite l'uso del programma OWEP all'interno dello standard di cura, esaminare le differenze nella sospensione dei farmaci in base alle caratteristiche dei sottogruppi, alle indicazioni terapeutiche e all'uso di altri immunosoppressori ed esplorare infine l'efficacia delle componenti del programma OWEP.

Si tratta di uno studio osservazionale retrospettivo volto a confrontare la percentuale di sospensione dei corticosteroidi orali dopo sei mesi, mettendo a confronto la pratica clinica standard delle singole istituzioni con il programma OWEP tramite confronto di 2 visite eseguite a distanza di 6 mesi una dall'altra.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Ruaro.

Previsione di durata: 6 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;
considerato che si tratta di uno studio di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 7 dell'8 settembre 2026

pag. 18

La seduta ha termine alle ore 17.30.

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano Amadeo)
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO
(prof. Paolo Labinaz)
(firmato digitalmente)